



Comune di
Rosignano Marittimo

**APPUNTI
PER LA STORIA DELLA SCUOLA
NEL COMUNE DI
ROSIGNANO MARITTIMO**



In copertina: Foto di classe del 1939
Scuola elementare di Rosignano Solvay
Anno scolastico 1938-1939 - IIa classe mista

Anguillesi Emidia, Argelli Tatiana, Ballini Marisa, Barbafieri Anna, Bianchi Tosca, Bini Benita, Bilancieri Iliana, Bonfiglioli Maria G., Buti Eliana, Buselli Nicla, Carovano Maria E., Caporali Renza, Caporali Rosanna, Caprai Anna M., Cecconi Rossana, Ceppatelli Marisa, Contini Marcella, Creatini Lilia, Cucini Alba, Di Paco Liliana, Del Corso Noemi, Donati Irma, Del Bigallo Ada, Dipaolantonio Marina, Foca Ida, Gattini Liliana, Gaiazzi Paola, Galigani Doriana, Gabrielleschi Valma, Galligani Olimpia, Giancastelli Floriana, Giannelli Giovanna, Giovannelli Liana, Giovannelli Mina, Guidi Maura, Guelfi Anna M., Losso Gina, Losso Maria, Marti Ines, Marchetti Iva, Marchetti Pier Anna, Mancini Mara, Mariotti Anna, Nannetti Loretta, Nelli Isonia, Niccolai Mariella, Orsucci Vanna, Olmi Elba, Perini Carla, Provinciali Anna M., Profumo Mati, Quilici Tamara, Rossi Cisa, Salvadori Iva, Santucci Nara, Socci Rosita, Spagnoli Siria, Tancredi Giuliana, Tarchi Rossana, Vivaldi Giuliana.



Comune di
Rosignano Marittimo
Provincia di Livorno

Assessorato alla Formazione ed ai Giovani
Area Servizi alla persona
Servizio Attività educative

Un progetto a cura di Vincenzo Brogi e Monica Pacchini



Il bambino sregolato è un libro che ha
scoperto il mondo della lettura e della
scrittura. È un libro che ha scoperto il
mondo della lettura e della scrittura.
È un libro che ha scoperto il mondo della
lettura e della scrittura. È un libro che
ha scoperto il mondo della lettura e della
scrittura.

 microstoria

Realizzazione e cura editoriale della dott.ssa Angela Porciani
in collaborazione con la dott.ssa Paola Meini.

In questi ultimi anni la competenza degli Enti Locali (Comuni, Provincie, Regioni) in materia di Istruzione e Formazione si è progressivamente ampliata.

Il sistema dell'istruzione è integrato e la formazione si snoda dalla nascita e per tutta la vita attraverso percorsi in cui si esprimono senso e contenuti proprio a partire dal ruolo organizzativo degli Enti Locali. Essi sono incaricati, infatti, di nuove competenze e funzioni tra i soggetti responsabili di pianificazione e programmazione, nonché di controllo e di verifica dell'offerta formativa.

Questo importante e determinante ruolo non è disgiunto dall'impianto culturale complessivo che l'Ente Locale sviluppa per la propria comunità.

Anche in tempi lontani, pur in assenza di norme di dettaglio, quando la Nazione si costruiva nelle prove di democrazia del dopoguerra e proseguiva il suo cammino di crescita sociale e culturale, il Comune di Rosignano Marittimo si distingueva per impegno e volontà nella diffusione capillare dell'istruzione e della formazione.

I cittadini del nostro territorio comunale hanno accompagnato le varie Amministrazioni verso la crescente scolarizzazione ed alfabetizzazione, verso scelte anticipative in ordine alla scuola, verso sperimentazioni di qualità che ancora oggi rimangono nella memoria civica di tutti. Con piacere personale vivissimo, perciò, presento questo lavoro di documentazione che ripercorre le tappe storiche più significative raggiunte dall'Amministrazione Comunale di Rosignano Marittimo in ambito scolastico.

Si tratta di una prima stesura che vedrà sviluppi ed approfondimenti successivi, un primo lavoro d'insieme che tratteggia il quadro per condurci, sicuramente nel prossimo futuro, a una visione ampia e puntuale del sistema scolastico e formativo che ha dato vita, negli anni, al dibattito culturale e alla crescita democratica della nostra cittadinanza.

Elena Ciaffone
Assessore alla Formazione ed ai Giovani

Con questa prima ricerca sulla storia della scuola e dei servizi educativi nel Comune di Rosignano Marittimo, vogliamo innanzitutto porre le basi per una approfondita conoscenza delle radici di un processo originale e di grande interesse, che ha visto nascere e svilupparsi sul nostro territorio esperienze non comuni nel campo della formazione.

La storia, affermava il filosofo Antonio Labriola, è "le molte storie", condividiamo l'affermazione, pertanto ricostruire un pezzo di storia come questo servirà, oltre che ad una conoscenza particolare, alla ricostruzione ed alla comprensione della storia del nostro territorio. Troviamo, tra le carte dell'archivio storico, quel filo rosso che unisce idealmente la deliberazione dell'8 gennaio 1869 - dove si legge "nel municipio di Rosignano Marittimo nell'interesse della pubblica istruzione, senza guardare a risparmi e sacrifici, abbia speso nel breve periodo dal 1860 al '68 la vistosa somma di lire 35143,11 all'oggetto di diffondere nella classe del popolo i germi della civiltà e del progresso"- alle scuole dell'infanzia, volute dalle donne nell'immediato dopoguerra, nel periodo più difficile della ricostruzione, perché ritenute un investimento prioritario, all'acquisto della colonia di Gavinana, fino ad esperienze più vicine a noi quali la scuola a tempo pieno, gli asili nido, le occasioni di riflessione sui grandi temi dell'infanzia con gli Incontri internazionali di Castiglione, il Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia.

Una forte impronta nella costruzione di una rete di servizi ed interventi educativi e culturali è stata indubbiamente data da Demiro Marchi, direttore didattico, sindaco e docente di pedagogia all'Università di Firenze, ne citiamo solo alcuni: le scuole materne comunali, la biblioteca, la scuola a tempo pieno, la consulta della gioventù, il gemellaggio.

E' intorno a queste esperienze di frontiera che sono maturate, hanno trovato il loro humus attività importanti che sono andate oltre il campo educativo ed hanno investito, in termini quantitativi e qualitativi, la cultura, il sociale, diventando un tratto distintivo del nostro Comune ed un riferimento per un territorio ben più ampio.

Quello che vogliamo fare, con la collaborazione del mondo della scuola, è di organizzare e rendere fruibile a tutti i cittadini il ricco patrimonio documentario che possediamo, a partire proprio dagli studi di Demiro Marchi sulla nostra realtà socio-educativa. Il lavoro è impegnativo e complesso, ma crediamo sia importante almeno provarci.

Questa breve storia inizia con l'Unità d'Italia e si ferma alla soglia degli anni '80. Rimando ad una fase successiva l'approfondimento degli episodi che hanno coinvolto i bambini di ieri, nonni oggi. Mi riservo l'opportunità di "sviscerare" quanto l'Amministrazione di Rosignano è riuscita a conquistare nell'ambito socio-educativo dal dopoguerra ad oggi contribuendo, in modo sostanziale, alla formazione della nostra comunità democratica.

Angela Porciani

In un clima politicamente agitato, nel pieno della Seconda Guerra d'indipendenza, fu promulgato, il 13 novembre 1859, il primo atto normativo che sancì la nascita della legislazione scolastica italiana: la Legge Casati. Questa legge pose a carico del costituendo Stato Italiano la responsabilità dell'azione educativa del popolo. Venne affrontato, per la prima volta, il grave problema dell'analfabetismo, stimato, all'epoca, per il 78% della popolazione, ma non si arrivò alla sua soluzione per l'assenza della prescrizione dell'obbligo della frequenza da parte dell'alunno e di sanzioni al riguardo. Si affidava ai comuni il compito di istituire le scuole in proporzione alle disponibilità finanziarie; la situazione di dissesto finanziario generale vanificava così l'intervento legislativo.

La comunità di Rosignano, con a capo il sindaco Righi Alessandro, si mise subito a lavoro nominando una commissione per la riforma delle scuole pubbliche e nel 1863 emise il Regolamento per la Pubblica istruzione da adottarsi nell'interno Comune di Rosignano Marittimo. L'impegno comunale si rivolse anche al reperimento dei locali; nell'adunanza del 30 dicembre 1862, infatti, fu deliberato di ridurre i locali della vecchia compagnia religiosa del SS.mo Sacramento di Rosignano, ad uso di pubblica scuola femminile. Nel 1865, nella legge per l'unificazione amministrativa del Regno d'Italia, all'articolo 116 comma 12, si definivano, come spese obbligatorie comunali, quelle necessarie all'istruzione elementare per i due sessi. Nel 1868, sul nostro territorio comunale, erano attive 4 classi a Rosignano Marittimo, rispettivamente due per sesso; due classi a Castelnuovo della Misericordia- una femminile ed una maschile- e due classi maschili a Vada.

Ogni anno veniva nominata la commissione di sorveglianza per vigilare sull'andamento delle scuole comunali; leggendo le deliberazioni emerge come questo fosse un tema ricorrente e nella seduta del Consiglio Comunale dell'8 gennaio 1869 troviamo:

nel municipio di Rosignano Marittimo nell'interesse della pubblica istruzione, senza guardare a risparmi e sacrifici, abbia speso nel breve periodo dal 1860 al '68 la vistosa somma di lire 35143.11 all'oggetto di diffondere nella classe del popolo i germi della civiltà e del progresso, considerando che le risorse non consentono l'ampliamento del vecchio locale della chiesa della compagnia da adibire a scuola, ma che tali lavori renderebbero possibile riunire tutte le classi per vigilare e sorvegliare.

Come è evidente, la preoccupazione dell'ampliamento dei locali scolastici indica un maggior afflusso di bambini; nel 1869, infatti, un'istanza del consigliere Curzio Pieri, ispettore mandamentale, chiedeva una scuola anche nella frazione di Nibbiaia, dove gli abitanti, da tempo, ne facevano richiesta. Nel maggio 1870 venne partecipato dal governo il contributo di lire 350 in favore della scuola a Nibbiaia. L'aumento della frequenza scolastica a Rosignano Marittimo fa ipotizzare la totale cessione alla scuola dei locali della confraternita di Rosignano - denominata del SS.mo Sacramento - mediante la demolizione del campanile annesso all'oratorio ed il riutilizzo dei materiali, da parte del Comune, per l'erezione dei locali scolastici.

Anche gli abitanti del villaggio di Vada chiesero l'istituzione di una classe femminile, in riferimento alla legge che prevedeva l'istruzione obbligatoria per i paesi superiori a 500 abitanti. Nel 1877, venne promulgata la Legge Coppino, che tuttavia non migliorò i risultati, nonostante lo stanziamento dei fondi

ai Comuni al fine di istituire le scuole occorrenti e l'imposizione ai genitori di inviare i propri figli a scuola, fino all'età di 9 anni.

Un piccolo passo avanti avverrà con la Legge Orlando, dell'8 luglio 1904, che estese l'obbligo dal 9° al 12° anno di età ed impose ai Comuni di istituire scuole, almeno fino alla IV classe, nonché di assistere gli alunni più poveri. Per questo elargì sistematicamente piccoli fondi ai Comuni.

Nel 1906, il Regio Provveditore agli Studi di Livorno provvide ad effettuare un'indagine ed una classificazione scolastica dei Comuni di sua competenza. A seguito di ciò Rosignano istituì una classe maschile in più nel capoluogo e una classe mista sia a Nibbiaia che a Vada.

Con la trasformazione del paese dal punto di vista culturale iniziò anche a diffondersi l'elemento più importante: la coscienza popolare. Nel 1906, infatti, la famiglia Menicanti di Nibbiaia donò al Comune un fabbricato per adibirlo a pubblica scuola. Oltre a questo, Adolfo Menicanti offrì una rendita per far istituire al Comune due borse di studio, femminile e maschile, per i due alunni più meritevoli del piccolo paese di Nibbiaia.

L'attività comunale finalizzata all'istituzione scolastica era in questi anni veramente fervente: si susseguono innumerevoli discussioni in Consiglio Comunale per l'acquisto di terreni dove edificare nuove scuole e per l'approvazione di progetti strutturali.

E' del 1908 il primo significativo acquisto, da parte del Comune, di materiale scolastico: si ordinano ai falegnami 100 banchi a due posti, carte geografiche murali, tavole murali relative al corpo umano, un planisfero e moltissimo altro materiale didattico.

Il 26 marzo dello stesso anno il Comune istituì anche la Scuola Agraria Popolare in Rosignano Marittimo, anche grazie all'aiuto delle oblazioni degli abitanti.

Sono moltissimi i registri scolastici conservati presso l'Archivio Storico Comunale; ecco la situazione scolastica nell'anno 1901-02:

Rosignano Marittimo

1^a maschile di 78 ragazzi, maestra Maria Lo Gatto Lazzeri, piazza San Niccola

2^a maschile di 35 ragazzi, maestro Giovanni Guelfi, in via della Fonte. Di questi solo 17 superarono l'esame per accedere alla 3a classe;

3^a maschile di 37 ragazzi, maestro Giovanni Guelfi;

1^a femminile di 43 ragazze, maestra Anita De Guidi, piazza San Niccola;

Classe femminile unica di 37 ragazze in Castello;

Scuola superiore classe 4^a e 5^a rispettivamente di 6 e 7 ragazzi, maestro Cherubino Campolmi diplomato direttore didattico, piazza San Niccola.

Castelnuovo della Misericordia

1^a maschile di 43 ragazzi, 2^a maschile di 28 ragazzi, 3^a maschile di 31 ragazzi, maestro Fabio Vieri;

1^a femminile di 14 ragazze, 2^a femminile 20 ragazze, 3^a femminile 25 ragazze, maestra Amalia Galluzzi.

Nibbiaia

3^a maschile di 33 ragazzi, maestro Pietro Giunchini;

Vada

Classe unica maschile di 106 ragazzi, maestro Francesco Pantaleo;

Classe unica femminile di 37 ragazze, maestra Giuseppina Gargin.

La scuola di Vada rimase per molto tempo senza alcuna denominazione; per questo il Comune, nel 1912, pensò di provvedere, dedicando l'edificio scolastico al poeta Giovanni Pascoli, nel momento in cui è colpito da una non lieve malattia, perché i fanciulli imparino a venerarlo come una delle glorie d'Italia. Con la Legge Credano, del 4 giugno 1911, inizia, con estrema gradualità, il passaggio allo Stato delle competenze in materia di gestione delle scuole; in particolare le scuole dei capoluoghi di provincia rimangono di competenza comunale, le altre passano alle dipendenze dei Provveditorati agli Studi. A livello comunale vengono istituiti i Patronati Scolastici, enti per la raccolta di fondi necessari all'apertura di nuove scuole, al fine di migliorare la retribuzione degli insegnanti, ed istituire scuole serali per adulti. Nell'adunanza del 10 novembre 1914, il Sindaco Baracchini Caputi Nobil Alberto partecipò al Consiglio Comunale l'istituzione, anche a Rosignano, del Patronato Scolastico con il compito di raccogliere

oblazioni da devolvere a favore dei frequentanti poveri delle scuole elementari, sotto forma di libri, quaderni, premi ed indumenti personali.

Nel 1911, venne anche aperta una scuola unica mista a Castiglioncello e, nel 1914, la Giunta Comunale sottopose al Consiglio il problema dell'istituzione di un'altra, in quanto Castiglioncello è in continuo sviluppo specialmente da che vi sono iniziati i grandi lavori della Ditta Solvay la popolazione cresce notevolmente e con rapidità; all'epoca la scuola di Castiglioncello contava ben 114 alunni.

Con la lenta realizzazione dell'apparato scolastico elementare, si iniziò a porre l'attenzione anche alla fascia dei bambini di età inferiore; nel 1907 si istituì a Castelnuovo della Misericordia una Società, diretta da Paola Cusaretti, per il mantenimento di un asilo infantile, Il Comune rigettò la richiesta di contributo. Nel 1913, in Consiglio Comunale, si discusse sulla necessità di contribuire all'istituzione, anche a Rosignano Marittimo, di un asilo infantile, “.. ritenuto che la mancanza dell'asilo è vivamente sentita in un capoluogo dove esistono 6 scuole elementari e un buon numero di bambini dai 3 ai 6 anni restano molte volte abbandonati a se stessi per doversi recare al lavoro giornaliero; Ritenuto doveroso per il comune concorrere coi mezzi possibili a questa utile e benefica iniziativa degli insegnanti locali. Considerato che nell'edificio scolastico esiste un'aula non utilizzata, ritenuto che le spese del nuovo asilo non saranno indifferenti dovendosi approntare tutto il materiale, provvedere alla custodia e al materiale didattico nonché, se sarà consentito alla refezione. Per questo, all'unanimità, viene deciso di stanziare lire 360 per la sottomaestra dell'asilo e di concedere un'aula. Nel 1920 il Comune provvede ad affittare un'aula separata per l'asilo, definito Giardino d'infanzia, eretto ad Ente Morale nel 1927. Nel 1929 vengono elargiti dei sussidi agli asili di Castiglioncello, Gabbro e Castelnuovo, in base alle presenze registrate: rispettivamente 40 bambini, 75 e 22. L'asilo di Castiglioncello, si fa ben notare in Consiglio Comunale, aveva distribuito ai bambini anche la refezione gratuita. Il Comune stanziò, equamente ripartite, 2500 lire. Negli anni gli asili aumentano ed aumentò anche il contributo finanziario del Comune, che, sul bilancio di previsione del 1918, stanziò 200 lire da ripartire tra gli asili di Rosignano, Castiglioncello, Castelnuovo della Misericordia e Gabbro.

Il Comune si dimostrò molto sensibile al problema dell'alfabetizzazione; lo è un esempio eloquente quando, a seguito della mancata istituzione, da parte delle Autorità Scolastiche, di una scuola per adulti, nel 1921, il consigliere Fontanelli propose all'assemblea di accogliere l'istanza di alcuni insegnanti locali di provvedere autonomamente, per il bene della popolazione, a finanziare la scuola serale, mediante la messa a disposizione di un'aula, il sostentamento delle spese elettriche ed il compenso per gli insegnanti. La proposta venne deliberata all'unanimità.

La Riforma Gentile del 31 dicembre 1923 dette maggiore organicità all'assetto scolastico, con l'estensione dell'obbligo scolastico fino al 14° anno di età, mediante 5 anni di scuola elementare e un corso di avviamento professionale di 3 anni per coloro che non accedevano alla scuola media, l'insegnamento obbligatorio della religione cattolica e la creazione dell'istituto Magistrale per la formazione dei maestri.

Come sostegno all'attività didattica, il Comune stanziò inoltre 500 lire annue per l'impianto della Biblioteca scolastica popolare.

In questi anni il Comune si prodigò moltissimo per adeguare le strutture, acquistare gli arredi, ristrutturare ed ampliare tutte le scuole.

Nel 1929, su indicazione governativa, l'Amministrazione Comunale e la Società Solvay concorsero all'istituzione della Regia Scuola di Avviamento Professionale, di tipo industriale, per coloro che non avrebbero frequentato la scuola media. Il podestà, nella seduta del 25 febbraio, motiva la scelta perché Solvay Rosignano, dove esiste lo stabilimento Solvay si avvia ad essere il centro più importante del comune. Mediante gli innumerevoli stanziamenti, da parte del Comune, per le scuole locali si arriva al difficile periodo della guerra. Le lezioni, tra mille difficoltà e pericoli, andranno avanti tanto che il Comune provvederà anche alla costruzione nelle scuole dei cunicoli di rifugio antiaerei. Durante il periodo bellico, anche i contributi per gli asili del territorio continuarono; nel 1950 l'Amministrazione provvedeva ad elargire complessivamente lire 378.000 al fine del sostentamento del Giardino d'Infanzia di Rosignano Marittimo, degli asili religiosi di Castiglioncello, Castelnuovo della Misericordia e Gabbro, dell'asilo di Vada, gestito dal C.I. Femminile, e dall'asilo di Rosignano Solvay gestito dall'Unione Donne Italiane.

Il Sindaco Garibaldo Anguillesi, a sostentamento del contributo, ribadiva che la presenza degli asili nelle singole frazioni in cui ospitano fanciulli e fanciulle dai 3 ai 6 anni è di notevole beneficio per tutte le famiglie a qualsiasi ceto appartengono, ma in special modo di quelle degli operai in cui verificasi l'assenza del marito per ragioni di lavoro ed anche della moglie per le varie necessità familiari.

Nel giugno 1951, la maggior carica politica comunale venne assunta dal Prof. Demiro Marchi, illustre docente dell'Università di Firenze, che intreccerà tutta la sua lunga carriera politica e di pedagogista con quella del grande pedagogo, impegnato per la rinascita di una scuola aperta, polivalente, ma soprattutto popolare. Nel 1953, il Comune avviava i lavori per la costruzione delle scuole rurali nelle località "Madonnina" a Castelnuovo della Misericordia, "Cipressi" e "Casone" a Vada, Campolecciano, Serragrande per le molte famiglie di mezzadri e coloni che abitavano la campagna, costrette a non inviare i loro figlioli a scuola perché non sempre avevano tempo e possibilità di accompagnarli.

In attesa della realizzazione di queste scuole, il Comune si fece carico anche di istituire una scuola sussidiata in Campolecciano, per dieci alunni, e due corsi popolari, rispettivamente a Vada e Castelnuovo della Misericordia.

A metà degli anni '50, inizia una riflessione, che durerà per molti anni, relativa alla situazione degli asili del territorio; erano attivi tre asili gestiti da privati, - rispettivamente quello di Rosignano Marittimo con una frequenza media di 48 bambini, l'asilo del popolo di Vada, gestito dall'Unione Donne Italiane, con 35 bambini e l'asilo della Società Solvay, con 65 bambini - a fronte dei cinque asili gestiti da enti religiosi, ossia quello di Castiglioncello, con 70 bambini, il CIF di Vada, con 32 bambini, gli asili di Gabbro, con 58 bambini, di Castelnuovo della Misericordia, con 50 bambini e Rosignano Solvay, con 85 bambini. In questo contesto iniziò ad operare l'Amministrazione Comunale per istituire e gestire le scuole materne pubbliche. Nel 1956 venne deliberato, con un acceso dibattito tra le diverse posizioni politiche, di istituire 2 asili comunali: uno a Nibbiaia, fino ad allora priva di qualsiasi struttura, ed uno a Vada, attivo poi dal 1961. Successivamente, nel 1962, in Consiglio Comunale venne deliberato di presentare un'istanza al Provveditorato agli Studi per istituire un asilo comunale nella frazione di Rosignano Solvay, che, purtroppo, non andrà a compimento per mancanza di locali. Nel febbraio 1964 si effettua la stessa richiesta per Rosignano Marittimo.

Progressivamente saranno aperte le Scuole Materne Comunali a Rosignano Solvay, nel 1968, ed a Rosignano Marittimo, nel 1970.

Nel 1971 la situazione risulta essere la seguente: quattro scuole materne comunali, con una frequenza complessiva di 350 bambini, a fronte di sei scuole materne, private e religiose, con 400 frequenze. L'anno successivo, sempre dietro la spinta del Sindaco Marchi, venne votata all'unanimità l'istituzione della Biblioteca Comunale per incrementare la cultura popolare. Alla biblioteca, intesa come primo Centro Culturale del paese, furono destinati due ampi locali della nuova sede, costruita per gli uffici. Inaugurata il 27 settembre del 1957, contava, come patrimonio librario, poco più di 50 libri, acquistati dall'Amministrazione, che, con un impegno costante, divennero oltre 7000 (900 dei quali dedicati alla sezione ragazzi) agli inizi degli anni '70.

Nel 1958 il Comune, insieme ad altre amministrazioni, finanziò una cifra di lire 282.750 per consentire a 15 bambini poveri e bisognosi della montagna di recarsi alla colonia di Lizzano Belvedere, in provincia di Bologna. Questo sarà solo il primo passo di un impegno, aperto ancora oggi, sulle problematiche sociali dell'infanzia e della corretta gestione del tempo libero. Inizia nel 1961 l'attività pubblica nel settore delle colonie di vacanza, con l'affitto di un fabbricato, di proprietà della Fiom, a Gavinana. Dopo tre anni di esperienza più che positiva - sulla stampa del tempo si leggeva "...è una colonia che non sembra una colonia. Organizzatissima, ma organizzati anche i ragazzi che hanno eletto il Sindaco, la giunta con un bel distintivo con sei rose..." - nei primi mesi del 1964 venne portata in Consiglio Comunale la proposta dell'acquisto dell'immobile. Sempre grazie all'iniziativa del prof. Demiro Marchi, Direttore Didattico del 2° Circolo di Rosignano Marittimo, nel 1968, venne sperimentato il "tempo pieno" in alcune classi, per poi, nell'anno 1970, essere esteso a tutti i plessi della direzione. Questa innovazione aboliva la figura "dell'insegnante tuttotfare", così come era definita da Marchi, per lasciare il passo a più operatori specializzati in attività di studio e di lavoro, le più varie ed articolate.

Nell'ottobre del 1979, l'Amministrazione Comunale completava il mosaico educativo su tutto il territorio, aprendo il primo asilo nido, in via Veneto a Rosignano Solvay, sostenuto dall'attività di 5 educatori.



CALENDARIO

PER LE SCUOLE CLASSICHE, TECNICHE, NORMALI ED ELEMENTARI PUBBLICHE DELLE PROVINCE DI PISA E LIVORNO

Per l'Anno Scolastico 1870-71

OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAJO	FEBBRAJO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO
Nella seconda quindicina di Ottobre avranno luogo gli esami di ammissione e promozione in tutte le Scuole. Finiti gli esami cominceranno successivamente le lezioni. (1)	1 Mar. Vacanza 2 Mer. id. 3 Giovedì s' insegna 4 Ven. id. 5 Sab. id. 6 Dom. 7 Lun. s' insegna 8 Mar. id. 9 Mer. id. 10 Giovedì Vacanza 11 Ven. s' insegna 12 Sab. id. 13 Dom. 14 Lun. s' insegna 15 Mar. id. 16 Mer. id. 17 Giovedì Vacanza 18 Ven. s' insegna 19 Mer. id. 20 Dom. 21 Lun. s' insegna 22 Sab. id. 23 Dom. 24 Giovedì s' insegna 25 Mar. id. 26 Mer. id. 27 Giovedì Vacanza 28 Ven. s' insegna 29 Sab. id. 30 Dom. 31 Lun. s' insegna	1 Giovedì Vacanza 2 Ven. s' insegna 3 Sab. id. 4 Dom. 5 Lun. s' insegna 6 Mar. id. 7 Mer. id. 8 Giovedì Vacanza 9 Ven. s' insegna 10 Sab. id. 11 Dom. 12 Lun. s' insegna 13 Mar. id. 14 Mer. id. 15 Giovedì Vacanza 16 Ven. s' insegna 17 Sab. id. 18 Dom. 19 Lun. s' insegna 20 Mar. id. 21 Mer. id. 22 Giovedì Vacanza 23 Ven. s' insegna 24 Sab. id. 25 Dom. 26 Lun. Vacanza 27 Mar. Vacanza 28 Mer. s' insegna 29 Giovedì id. 30 Ven. id. 31 Sab. id.	1 Dom. 2 Lun. s' insegna 3 Mar. id. 4 Mer. id. 5 Giovedì id. 6 Ven. Vacanza 7 Sab. s' insegna 8 Dom. 9 Lun. s' insegna 10 Mar. id. 11 Sab. id. 12 Giovedì Vacanza 13 Ven. s' insegna 14 Sab. id. 15 Dom. 16 Lun. s' insegna 17 Mar. id. 18 Mer. id. 19 Giovedì Vacanza 20 Ven. s' insegna 21 Sab. id. 22 Dom. 23 Lun. s' insegna 24 Mar. id. 25 Mer. id. 26 Giovedì Vacanza 27 Ven. s' insegna 28 Sab. id. 29 Dom. 30 Lun. s' insegna 31 Mar. id.	1 Mer. s' insegna 2 Giovedì Vacanza 3 Ven. s' insegna 4 Sab. id. 5 Dom. 6 Lun. s' insegna 7 Mar. id. 8 Mer. id. 9 Giovedì Vacanza 10 Ven. s' insegna 11 Sab. id. 12 Dom. 13 Lun. s' insegna 14 Mar. id. 15 Mer. id. 16 Giovedì Vacanza 17 Ven. s' insegna 18 Sab. id. 19 Dom. 20 Lun. Vacanza 21 Mar. id. 22 Mer. id. 23 Giovedì s' insegna 24 Ven. id. 25 Sab. id. 26 Dom. 27 Lun. s' insegna 28 Mar. id. 29 Mer. id. 30 Giovedì Vacanza 31 Ven. s' insegna	1 Mer. s' insegna 2 Giovedì Vacanza 3 Ven. s' insegna 4 Sab. id. 5 Dom. 6 Lun. s' insegna 7 Mar. id. 8 Mer. id. 9 Giovedì Vacanza 10 Ven. s' insegna 11 Sab. id. 12 Dom. 13 Lun. s' insegna 14 Mar. Vac. (2) 15 Mer. s' insegna 16 Giovedì id. 17 Ven. s' insegna 18 Sab. id. 19 Dom. 20 Lun. s' insegna 21 Mar. id. 22 Mer. id. 23 Giovedì Vacanza 24 Ven. id. 25 Sab. id. 26 Dom. 27 Lun. s' insegna 28 Mar. id. 29 Mer. id. 30 Giovedì Vacanza 31 Ven. s' insegna	1 Sab. s' insegna 2 Dom. 3 Lun. s' insegna 4 Mar. id. 5 Mer. Vacanza 6 Giovedì id. 7 Dom. 8 Lun. s' insegna 9 Dom. 10 Lun. Vacanza 11 Mar. s' insegna 12 Mer. id. 13 Giovedì id. 14 Ven. id. 15 Sab. id. 16 Dom. 17 Lun. s' insegna 18 Mar. id. 19 Mer. id. 20 Giovedì Vacanza 21 Ven. s' insegna 22 Sab. id. 23 Dom. 24 Lun. s' insegna 25 Mar. id. 26 Mer. id. 27 Giovedì Vacanza 28 Ven. s' insegna 29 Sab. id. 30 Dom. 31 Lun. s' insegna	1 Lun. s' insegna 2 Mar. id. 3 Mer. id. 4 Giovedì Vacanza 5 Ven. s' insegna 6 Sab. id. 7 Dom. 8 Lun. s' insegna 9 Mar. id. 10 Mer. id. 11 Giovedì Vacanza 12 Ven. s' insegna 13 Sab. id. 14 Dom. 15 Lun. s' insegna 16 Mar. id. 17 Mer. id. 18 Giovedì Vacanza 19 Ven. s' insegna 20 Sab. id. 21 Dom. 22 Lun. s' insegna 23 Mar. id. 24 Mer. id. 25 Giovedì Vacanza 26 Ven. s' insegna 27 Sab. id. 28 Dom. 29 Lun. s' insegna 30 Mar. id. 31 Mer. id.	1 Giovedì Vacanza 2 Ven. s' insegna 3 Sab. id. 4 Dom. (4) 5 Lun. s' insegna 6 Mar. id. 7 Mer. id. 8 Giovedì Vacanza 9 Ven. s' insegna 10 Sab. id. 11 Giovedì Vacanza 12 Ven. s' insegna 13 Sab. id. 14 Mer. id. 15 Giovedì id. 16 Dom. 17 Sab. Vacanza 18 Dom. 19 Lun. s' insegna 20 Mar. id. 21 Mer. id. 22 Giovedì Vacanza 23 Ven. s' insegna 24 Sab. id. 25 Dom. 26 Lun. s' insegna 27 Mar. id. 28 Mer. id. 29 Giovedì Vacanza 30 Ven. s' insegna 31 Lun. s' insegna	1 Sab. s' insegna 2 Dom. 3 Lun. s' insegna 4 Mer. id. 5 Mer. id. 6 Giovedì Vacanza 7 Ven. s' insegna 8 Sab. id. 9 Dom. 10 Lun. s' insegna 11 Mar. id. 12 Mer. id. 13 Giovedì Vacanza 14 Ven. s' insegna 15 Sab. id. 16 Dom. 17 Lun. s' insegna 18 Mar. id. 19 Mer. id. 20 Giovedì Vacanza 21 Ven. s' insegna 22 Sab. id. 23 Dom. 24 Lun. s' insegna 25 Mar. id. 26 Mer. id. 27 Giovedì Vacanza 28 Ven. s' insegna 29 Sab. id. 30 Dom. 31 Lun. s' insegna	1 Mar. s' insegna 2 Mer. id. 3 Giovedì Vacanza 4 Ven. s' insegna 5 Sab. id. 6 Dom. 7 Lun. s' insegna 8 Mar. id. 9 Mer. id. 10 Giovedì Vacanza 11 Ven. s' insegna 12 Sab. id. 13 Dom. 14 Lun. s' insegna 15 Mar. id. 16 Mer. id. 17 Giovedì Vacanza 18 Ven. s' insegna 19 Sab. id. 20 Dom. 21 Lun. s' insegna 22 Mar. id. 23 Mer. id. 24 Giovedì Vacanza 25 Ven. s' insegna 26 Sab. id. 27 Dom. 28 Lun. s' insegna 29 Mar. id. 30 Mer. id. 31 Giovedì Vacanza

(1) Nelle Scuole Licali, e Normali il Giovedì s' insegna. — (2) Nei Ginnasi è raccomandato ai Professori di porre a profitto il Giovedì con lezioni e conferenze. — (3) Nascita di S. M. il Re. — (4) In questa settimana si daranno gli Esami semestrali. — (5) Festa dello Stato.

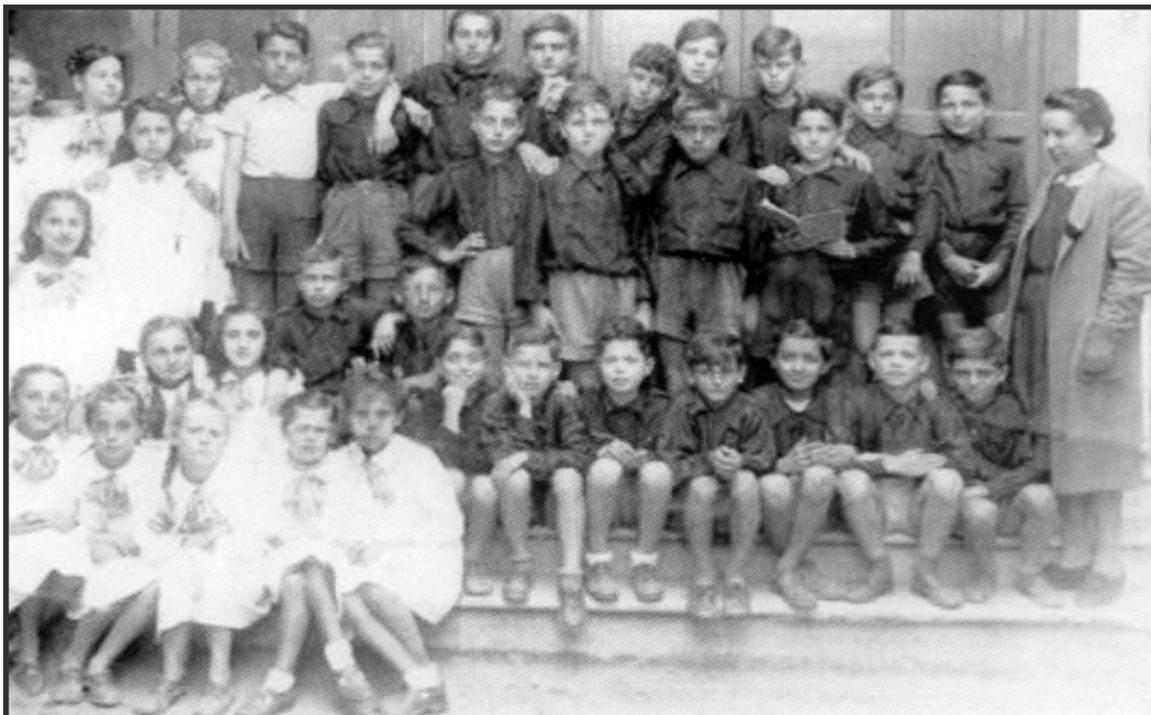
LIBRI DI TESTO APPROVATI DAL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI PISA
SILLABARI — Carbonati — Bettini — Thouar — Fanucci — Gastaldi.
LIBRI DI LETTURA — Lambroschini — Thouar — Trenta — A. Parato — Troya — Bianchiardi — Bettini — Castrogiovanni — Cantù — Muzi — Parravicini *Il Giunoneo* — Giuseppe Taverna — Schmid — Scavia — Fanucci — Parrini *Libro delle scuole rurali* — *Quello che sa Gellini*.
STORIA SACRA — Farini *compilato da G. Parato* — Barzacchini — Bosco — Samuelli.
STORIA PATRIA — A. Parato — La Farina — Ricotti.
GEOGRAFIA — Covino — Schiapparelli — Ricotti — Scavia *Compendio delle Scuole Pie* — Bini.
DOVERI DEGLI UOMINI — Silvio Pellico — A. Parato.
GRAMMATICA ITALIANA — Lambroschini — Andreotti — Trenta — Carbonati — G. Parato e Mottura — Agostini — Cauro Andrea.
ARITMETICA — Vittose — Castrogiovanni.

LIBRI DI TESTO APPROVATI DAL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI LIVORNO
SILLABARI — Thouar — Troya — Gastaldi.
LIBRI DI LETTURA — Thouar *Lettere graduali* — G. Taverna — Troya — A. Parato — Bettini — Parravicini *Il Giunoneo*.
STORIA SACRA — Farini *compilato da G. Parato*.
GRAMMATICA — Trenta — G. Parato e Mottura Castrogiovanni — Cauro Andrea.
ARITMETICA — Castrogiovanni — Retali — G. B. Feyretti — V. Scarpa e G. Bergogno.

IL REGIO PROVVEDITORE AGLI STUDI
Ferdinando Rosio.

Per non obbligare le famiglie a soverchie spese di libri, i Consigli Scolastici hanno conservato il maggior numero di quelli che erano già adoperati nelle Scuole delle due Provincie.

TIPOGRAFIA UNGHER 1870



Esam 1-6
28.09



Scuole Comunali di Lido di Ostia Ligure

Classe 3.^a Elementare maschile di Vada

Anno Scolastico 1897-98

VERBALE DEGLI ESAMI DI PROSCIoglimento DALL'OBBLIGO DELL'ISTRUZIONE ELEMENTARE

1^a SESSIONE

L'anno 1897, il di 29 del mese di Luglio alle ore 8
nella sala della 3^a maschile di Vada sita in Via _____

convenne la Commissione esaminatrice per il proscioglimento dall'obbligo scolastico, costituita dal R. Ispettore come appresso:

- Sig. Campolomi Cherubino maestro di 4^a 5^a e 6^a a Ostia Ligure Presidente
- Sig. Luelli Giovanni maestro di 4^a e 5^a a Ostia Ligure Esaminatore
- Sig. Campolomi Francesco Insegnante della Classe.

Il Presidente presentò tre temi e la Commissione, a norma del Regolamento, dopo averli discussi ed approvati, li giudicò adatti al grado intellettuale degli esaminandi.

Questi in numero di 111, di cui 111 uscenti da Scuola pubblica, vennero alle ore 8 1/4 precise ammessi nella sala degli esami, e alla loro presenza si procedette subito al sorteggio del tema, che venne dettato dal Presidente, com'è prescritto dall'Art. 72 del Regolamento in vigore. Il tema estratto fu il seguente:

*Boni lunedì si presentò alla porta di casa vostra una povera scchia che ti regge sulle gambe, essendogli rotto l'unico
che ne gamba. Curiosi gli domandarono il motivo della
disgrazia. Che cosa ha egli risposto? - Era un marionnettista.*

(1) Maschile o Femminile.

Quando tutti i candidati ebbero presentato le copie di saggi in uno alle minute su fogli previamente firmati dal Presidente, erano le ore 10. Le altre prove scritte richieste ebbero luogo successivamente con le stesse formalità.

Il saggio di *dettatura* ebbe luogo il dì 29 Luglio alle ore 11. Il brano dettato fu il seguente:

Il *colunnaiere*. Un *buono* *pellegrino* *lombi* *fece* *si* *presentò* *ad* *un* *richissimo* *principe* *e* *gli* *chiese* *ospitalità* *per* *una* *notte*. *In* *quei* *tempi* *non* *c'erano* *alberghi* *e* *c'era* *in* *tutto* *il* *mondo* *la* *ummanitaria* *confusione* *di* *quellare* *per* *una* *o* *due* *notte* *in* *casa* *i* *poveri* *viandanti* *che* *non* *avevano* *denari* *ricovero*. *Quel* *principe* *adunque* *accolse* *ummanamente* *il* *pellegrino*, *gli* *fece* *mutar* *abiti* *e* *lo* *inviò* *alla* *fun* *tauta*.

Il problema d'aritmica, cui si assegnarono le ore 8-10 del giorno 30 Luglio fu il seguente:

Un *proprietario* *per* *nutrire* *il* *governo* *impiega* *25* *uomini*, *di* *che* *perga* *a* *£* *2,25* *al* *giorno* *e* *10* *donne*, *che* *perga* *a* *£* *1,75* *al* *giorno*.

Quante *grande* *quel* *proprietario* *al* *giorno*?

Quante *in* *una* *settimana* *di* *7* *giorni*?

La prova di *calligrafia* ebbe luogo il dì 30 Luglio alle ore 11 e il tema assegnato fu il seguente:

Amas e rispettas i tuoi genitori

Soccorri i poverelli e gli orfani